ISS PALUMBO
www.iss-palumbo.com
tel. 0586 222222

Anno LXVI - N. 118 - Abbonamento annuale € 150

Venerdì 28 Luglio 2017

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media-Center

Festa PD a Livorno
DEBORA SERRACCHIANI

Corso di Laurea Sistemi Logistici
GIOVANNA COLOMBINI

Bilancio primi mesi AdSp Mar Ligure Or.
CARLA RONCALLO

Progetto piattaforma Europa
ENRICO ROSSI

Snaturano la parità di condizioni e la leale concorrenza

La Ue chiede a Belgio e Francia di abolire esenzioni fiscali ai porti

BRUXELLES - La Commissione europea ha chiesto al Belgio e alla Francia di abolire le esenzioni fiscali concesse ai loro porti, in modo da allineare il loro regime fiscale con le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. I profitti degli operatori portuali devono essere tassati in base alle normali normative nazionali in materia fiscale per evitare distorsioni della concorrenza. La Commissione ha inoltre chiesto informazioni e continua a valutare il funzionamento e la tassazione dei porti degli Stati membri per garantire una concorrenza leale nel settore portuale europeo.

Il commissario europeo per la Concorrenza, la danese Margrethe Vestager, ha dichiarato: «I porti sono infrastrutture fondamentali per la crescita economica e lo sviluppo

(continua a pagina 2)

Margrethe Vestager commissario europeo per la Concorrenza

Accordo programma per Livorno: nuovi passi avanti al Mise

FIRENZE - Passi avanti su darsena Europa e Zona franca doganale come pure sui temi delle infrastrutture e del finanziamento alle imprese. Si è conclusa positivamente la riunione di ieri al ministero dello Sviluppo economico del Comitato esecutivo dell'Accordo di programma per Livorno, Rosignano e Collesalvetti alla quale hanno partecipato, per la Regione Toscana, il presidente Enrico Rossi, gli assessori

(continua a pagina 2)

Caso «Stx»: l'Italia non accetta ultimatum

PARIGI - Il ministro francese dell'Economia, Bruno Le Maire, in conferenza stampa ieri pomeriggio a Parigi ha annunciato: «Andrò a Roma martedì prossimo per discutere con i ministri Padoan e Calenda» del progetto Stx-Fincantieri.

«Il nostro obiettivo è difendere gli interessi strategici della Francia» ha detto il ministro francese dopo l'annuncio della nazionalizzazione dei cantieri di Saint-Nazaire e la decisione di Parigi «di esercitare il diritto di prelazione su Stx. La decisione di esercitare il diritto di prelazione che abbiamo appena adottato è una decisione temporanea» che deve darci «il tempo di negoziare nelle migliori condizioni pos-

(continua a pagina 2)

Semestre a Barcellona traffico teu con + 27,2%

BARCELLONA - I primi sei mesi del 2017 sono stati il miglior primo semestre nella storia del porto di Barcellona, con un traffico totale di 28,6 milioni di tonnellate di merci movimentate ed un incremento del 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale risultato è stato raggiunto grazie all'ottima performance di tre comparti merceologici: contenitori (+ 27,2%), rinfuse liquide (+ 10,9%) e merci trasportate sulle Autostrade del mare (+ 7,2%). Questi i dati forniti dal presidente del porto di Barcellona, Sixte Cambra, e dal direttore generale José Alberto Carbonell, durante una conferenza stampa.

Nella prima metà dell'anno,

(continua a pagina 2)

Regione Sardegna e AdSp sceglieranno le sedi delle «Zes»

CAGLIARI - «Il nuovo decreto Sud approvato al Senato (con 154 voti sì, 117 no e nessun astenuto che scade il prossimo 19 Agosto e ora passato all'esame di Montecitorio, ndr) regolamenta in maniera chiara l'istituzione delle Zone economiche speciali. Perché la norma sia definitiva occorrerà attendere il voto finale della Camera ma la scelta di istituire una Zes in ogni regione del Mezzogiorno è definitiva. È una

(continua a pagina 2)

Monti: agli scali della Sicilia Occ. daremo pari dignità

PALERMO - Si è tenuta ieri mattina a Palermo, la conferenza stampa di presentazione della nuova Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale.

«La prima fase sarà quella di costituire il Comitato di gestione dell'Autorità portuale di Palermo la prossima settimana. Dopo dovremo prendere in gestione i porti di Trapani e Porto Empedocle e disegnare una mappa industriale dei quattro scali (Trapani, Porto

(continua a pagina 2)

Pasqualino Monti

«Tool-box» per agevolare il trasporto multimodale

NOVARA - Il progetto triennale Interreg "ChemMultimodal", è attivo dal Giugno 2016 nell'ambito del Programma Operativo Central Europe, finanziato attraverso i fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). L'Italia è rappresentata nel progetto, dalla Provincia di Novara e da Sviluppo Chimica spa di Milano, società di Federchimica-Confindustria, accanto a partner tedeschi, polacchi, cechi, slovacchi, austriaci ed ungheresi.

Al fine di operare in vista dell'obiettivo di promozione del trasporto multimodale, privilegian-

(continua a pagina 2)

Previsto anche il Catasto delle strade, escluso il silenzio assenso

Trasporti eccezionali: direttiva su autorizzazioni «riordino e uniformità per la sicurezza stradale»

ROMA - Sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata pubblicata la direttiva diramata dal ministro Graziano Delrio, sulle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità. Il testo verrà pubblicato a breve in Gazzetta Ufficiale.

«La direttiva, esito del lavoro della apposita Commissione istituita dal Mit dopo il drammatico crollo del cavalcavia di Lecco, vuole contribuire a chiarire e riordinare, in base alle leggi vigenti, i principali adempimenti per i trasporti eccezionali - ha precisato Delrio -. Lo scopo è di fornire agli enti proprietari

(continua a pagina 2)

Un mezzo utilizzato per un trasporto eccezionale

Hitachi-Ansaldo contratto da 400 mln per metro Baltimora

BALTIMORA - Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners, società costituita da Hitachi Rail Italy e Ansaldo Sts Usa (la controllata statunitense di Ansaldo Sts) si è aggiudicata un contratto del valore di 400,5 milioni di dollari per la metropolitana di Baltimora da Maryland Transit

(continua a pagina 2)

Marina Arechi il crocevia per la flotta dei maxi yacht

SALERNO - Il porto turistico di Marina d'Arechi a Salerno in questi giorni ha regalato ai suoi ospiti un'eccezionale "fotografia": sei maxi-yacht ormeggiati l'uno a fianco all'altro.

Confermando un trend di crescita sul mercato, sia grazie ad una posizione geografica unica, ma anche alla qualità del servizio ai diportisti che lo colloca ai vertici delle classifiche mondiali, il porto sta ribadendo con decisione da settimane una capacità di attrazione rafforzata in modo determinante dall'attività commerciale svolta all'estero.

(continua a pagina 2)

GENERAL EXPORT
N.V.O.C.C.
Servizio diretto e settimanale
per New York, Miami, Los Angeles,
Montreal, Toronto
Servizio diretto per USA e CANADA
Partenza: Livorno
Consolidation point: Livorno
LIVORNO - via S. Orlando, 16/A . 57123 Livorno - ph: +39 0586 836011 - fax: +39 0586 884331
MILANO - via Marochetti, 19 p.2° . 20139 Milano - ph: +39 02 56816357 - fax: +39 02 57303747
www-generalexportnvocc.com

Seguici anche in internet all'indirizzo www.messaggeromaritimo.it

Direttore responsabile Vezio Benetti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: 57123 Livorno, Piazza Cavour 6
Tel. 0586 898083 - Abbonamenti E 150,00 - e-mail: redazione@messaggeromarittimo.it - sito internet: www.messaggeromarittimo.it

Ue chiede a Belgio

dell'Europa. Recentemente la Commissione ha introdotto nuove norme per risparmiare tempo e guai agli Stati membri quando investono nei porti e negli aeroporti, preservando la concorrenza. Allo stesso tempo, le decisioni della Commissione per il Belgio e la Francia - come precedentemente per i Paesi Bassi - rendono chiaro che le esenzioni fiscali ingiustificate per i porti snaturano la parità di condizioni e la concorrenza leale».

In Belgio, una serie di porti marittimii e fluviali (in particolare quelli di Anversa, Bruges, Bruxelles, Charleroi, Ghent, Liegi, Namur e Ostenda, nonché lungo i canali della provincia di Hainaut e delle Fiandre) sono esentati dalla legge belga, dalle imposte sul reddito delle società. Questi scali sono soggetti ad un regime fiscale diverso, con una diversa base imponibile e tasse tributarie, con un conseguente livello complessivamente più basso di imposizione per i porti belgi rispetto ad altre società in Belgio.

Per quanto riguarda la Francia, invece, la maggior parte dei suoi porti, in particolare gli 11 "grands ports maritimes" (Bordeaux, Dunkerque, La Rochelle, Le Havre, Marsiglia, Nantes-Saint-Nazaire e Rouen, così come Guadeloupe, Guyane, Martinica e Réunion), il Port autonome de Paris e gli scali gestiti dalle Camere di commercio, sono totalmente esenti dall'imposta sul reddito delle società secondo la legge francese.

La Commissione ritiene che le esenzioni fiscali delle imprese concesse ai porti belgi e francesi forniscano un vantaggio selettivo, in violazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. In particolare, le esenzioni fiscali non perseguono un obiettivo chiaro di interesse pubblico, come la promozione della mobilità o del trasporto multimodale. I risparmi fiscali generati possono essere utilizzati dagli operatori portuali per finanziare qualsiasi tipo di attività o per sovvenzionare gli sconti praticati dai porti ai clienti, a scapito degli scali concorrenti e della concorrenza leale.

Le due decisioni prese dalla Commissione rendono chiaro che se gli operatori portuali generano profitti da attività economiche, queste devono essere tassate in base alle normali normative fiscali nazionali per evitare distorsioni della concorrenza.

Il Belgio e la Francia hanno tempo fino alla fine del 2017 per adottare le misure necessarie per eliminare l'esenzione fiscale al fine di garantire che tutti gli scali, a decorrere dal 1° Gennaio 2018, siano soggetti alle stesse regole fiscali per le imprese delle altre società.

Poiché l'esenzione dalla corporate tax per i porti esisteva già prima dell'adesione della Francia e del Belgio all'Unione europea, queste misure sono considerate «aiuti esistenti» e la Commissione non può chiedere al Belgio e alla Francia di recuperare gli aiuti già concessi.

Accordo programma

Vincenzo Ceccarelli e Cristina Grieco e il consigliere del presidente Gianfranco Simoncini e, in rappresentanza della Commissione Costa, il consigliere Francesco Gazzetti.

«Nel corso dell'incontro - ha commentato il presidente Rossi - abbiamo fatto un ulteriore passo avanti nell'attuazione dei punti qualficanti dell'accordo, a cominciare dalla piattaforma Europa che, dopo la recente revisione, può ora procedere più speditamente. Molto positivo anche l'aver rimesso in moto il percorso per arrivare in tempi ragionevoli ad un pronunciamento sulla Zona franca doganale, un altro punto chiave per il rilancio del porto».

Il Comitato esecutivo ha preso atto della novità costituita dalla nuova riformulazione del progetto per la piattaforma Europa, per cui il presidente Rossi ha ribadito la richiesta di un impegno per la rapida pubblicazione del nuovo bando.

L'incontro ha registrato anche la conclusione, entro Agosto, del progetto di scavalco ferroviario per collegare il porto con l'interporto. A questo proposito si sta lavorando ad un protocollo d'intesa con Rfi per la gestione e anche per per il collegamento Collesalvetti-Vada. Il presidente Rossi ha auspicato a questo proposito che si arrivi alla firma entro Settembre.

Particolarmente importante la ripresa del confronto per la zona franca doganale, fra il Mise e l'Agenzia della dogana e che dovrebbe portare in tempi brevi all'istanza, da parte dell'Autorità di sistema, per il riconoscimento con la speranza che possa diventare legge entro l'anno.

Un ulteriore punto affrontato è stato quello del finanziamento per le imprese grazie alla legge 181: su questo punto sarà convocata a Settembre una riunione per giungere alla definitiva assegnazione ed alla ripartizione degli eventuali residui.

Caso «Stx»: l'Italia

sibili la partecipazione di Fincantieri ai cantieri navali di Saint-Nazaire per costruire un progetto europeo solido e ambizioso».

L'obiettivo quindi resta un «grande progetto industriale europeo» nel settore navale «con l'Italia», ha proseguito Bruno Le Maire. «Sono in contatto quotidiano con Padoan e Calenda, sono amici, poi ognuno difende legittimamente gli interessi del proprio Paese. Loro vogliono un controllo più stretto, noi pensiamo che 50-50 ci sembrava un buon accordo. Questo fa parte dei negoziati, fa parte della vita».

«Non c'è nessun sospetto sui nostri amici italiani - ha detto il ministro dell'economia, sottolineando «la volontà di costruire un bel progetto industriale europeo» con «L'Italia» e con «l'industria Fincantieri». Le Maire ha poi aggiunto che «ci sono delle sfide in termini di impiego», specificando che il cantieri di Saint Nazaire hanno «prospettive di lavoro per i prossimi 11 anni» e per questo la Francia vuole avere «tutte le garanzie» affinché le competenze di Stx «non partano un giorno verso un'altra potenza mondiale economica».

Intanto, a Milano, il ministro degli Esteri, Angelino Alfano, commentando coi giornalisti la volontà del governo francese di nazionalizzare Stx ha detto: «Noi non accettiamo ultimatum, vediamo cosa farà la Francia. Non mi pare ci siano grandi precedenti di nazionalizzazioni tecniche.

Vedremo quale sarà dal punto di vista giuridico la decisione finale del governo francese e poi noi assumeremo le nostre decisioni».

«Vediamo che cosa diranno loro nelle prossime ore, poi si pronunceranno sia Calenda che Padoan», ha aggiunto il ministro degli Esteri. «Noi abbiamo negoziato condizioni che adesso sembra che vengano meno. Certamente quando si parla di libertà economiche e si passa dalla teoria alla pratica, questo non mi pare che sia un fulgido esempio di consequenzialità».

Semestre a Barcellona

nel porto catalano sono stati gestiti 1,3 milioni di teu, con un incremento del 27,2% rispetto allo stesso periodo del 2016. L'aumento è stato particolarmente marcato per i contenitori in trasbordo, cresciuti del 101%. Mentre i contenitori pieni sia in import che in esportazione hanno continuato a progredire (4,5% e 4,7% rispettivamente). Nel periodo in esame, è stato evidenziato, l'importazione di contenitori (276.529 teu) ha superato quella del miglior primo semestre nel periodo pre-crisi, quello del 2007, quando furono importati 272,138 teu.

Il presidente dell'Autorità portuale ha inoltre sottolineato i benefici dell'incremento dell'attività di trasbordo: «Anche se non direttamente connesse con l'economia locale, il transhipment ci permette di essere più competitivi nelle operazioni di stivaggio. Inoltre, gli operatori di import-export possono beneficiare di queste linee che forniscono connessioni per raggiungere nuovi mercati».

Le previsioni per la fine dell'anno sono molto positive, grazie all'evoluzione del traffico nei primi mesi ed ai cinque nuovi servizi annunciati dalla Msc che dai prossimi giorni collegheranno Barcellona con destinazioni strategiche quali India, Stati Uniti, Canada e Brasile. Attualmente, nel porto sono attivi 46 servizi container di linea che diventeranno 51 con i nuovi operati dalla Mediterranean Shipping Company.

Il secondo comparto in crescita nel periodo in esame è quello delle rinfuse liquide. In totale sono state 6,6 milioni di tonnellate (+ 10,9%), che sono cresciute sia in export (+ 27%) che in import (+ 20%).

Uno dei prodotti che ha otteuto i migliori risultati è stato il gas naturale (+ 32,5%) dovuto al maggior uso del trasporto marittimo come modalità di ingresso nella penisola iberica.

Per quanto riguarda il traffico ro-ro, il porto di Barcellona ha visto un totale di 199,906 unità di trasporto intermodale (Uti) nel primo semestre, con un incremento del 6,9%. Questo settore comprende le linee di cabotaggio con le Isole Baleari e le Canarie oltre alle Autostrade del mare che collegano Barcellona con l'Italia (Civitavecchia, Genova, Savona, Livorno e Porto Torres) e del Nord Africa (Tangeri, Tunisia e Nador). In particolare, per le Autostrade del mare e linee di trasporto marittimo a corto raggio, il porto di Barcellona ha registrato un totale di 73.081 Uti, 7,2% in più rispetto al primo semestre del 2016. Questo risultato implica che un numero identico camion (oltre 73.000) sono stati deviati dalla strada alla modalità marittima più efficiente sotto il profilo economico e ambientale.

Le rinfuse solide, con oltre 2 milioni di tonnellate di merci trattate, invece, registra un dato ancora negativo (- 7%). Tale decremento è dovuto al calo delle esportazioni di cemento e clinker per l'edilizia residenziale e alle importazioni di cereali e farine. Tuttavia, durante la seconda metà dell'anno è previsto una aumento delle importazioni di grano.

L'Autorità portuale ha infine presentato i risultati del traffico passeggeri che ha raggiunto un totale di 1,57 milioni di unità (+ 5,3%) transitate dallo scalo di Barcellona durante la prima metà dell'anno, sia a bordo dei traghetti che di navi da crociera. I passeggeri dei traghetti (comprese le Isole Baleari, Italia e Nord Africa) sono aumentati del 12,4%, i crocieristi dell' 1,9%.

Monti agli scali

Emepedocle, Palermo e Termini Imerese) per cercare di fare un'offerta unica sul mercato che rappresenti la nostra autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale». Lo ha annunciato il presidente dell'AdSp, Pasqualino Monti, durante la conferenza stampa cui hanno preso parte anche i sindaci di Palermo, Porto Empedocle e Termini Imerese, Leoluca Orlando, Ida Carmina e Francesco Giunta, oltre al comandante della Capitaneria di porto di Palermo - Direttore marittimo della Sicilia occidentale, Gaetano Martinez.

«Puntiamo sulle crociere, sulla cantieristica, sulle autostrade del mare, sui marina yachting e sulla parte industriale - ha aggiunto Monti -. Dare grande attenzione e pari dignità a tutti gli scali sarà il mio primo segnale che voglio lanciare. I trapanesi sentono con forza l'appartenenza al porto di Trapani e io darò grande attenzione al porto di Trapani, così come farò per Porto Empedocle, ma anche Trapani e Palermo, che già sono sede della vecchia Autorità portuale. Disegneremo, in comune accordo con tutte le istituzioni cercando di fare dei tavoli programmatici, il nostro piano industriale, che entro due o tre mesi presenteremo al tavolo di coordinamento nazionale, perché la legge prevede che il punto di raccordo delle varie autorità portuali è il ministero. Punteremo - ha concluso - a un progetto credibile in grado di far piovere le risorse necessarie».

Pasqualino Monti ha quindi annunciato anche un protocollo di legalità, con le Autorità preposte: «le nostre porte saranno aperte e trasparenti cercheremo di lavorare per dare alle Autorità preposte il massimo supporto per evitare infiltrazioni».

Trasporti eccezionali

e gestori di strade riferimenti certi ed uniformi, in modo da contribuire a superare le criticità presenti nel rilascio delle autorizzazioni, anche attraverso lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure per i permessi. Il rispetto di queste prescrizioni è necessario da parte di tutti per garantire la sicurezza stradale».

Diverse le difformità che si sono prodotte negli anni, nonostante diverse direttive emanate: da istruttorie che non sempre vengono rilasciate dopo le opportune verifiche sulla compatibilità degli schemi di carico alla mancanza di conoscenza sulle caratteristiche strutturali delle opere d'arte da parte degli enti proprietari o concessionari di strade.

La direttiva, adottata in base all'articolo 5.1 del Codice della Strada e della normativa vigente del settore, affronta i temi della realizzazione e pubblicazione del catasto delle strade con le informazioni necessarie a caratterizzare la percorribilità delle stesse, le modalità con cui deve essere svolta l'istruttoria preventiva sulle richieste di autorizzazione, la necessità di coordinamento tra gli enti proprietari delle strade e delle opere d'arte interessate dal transito, le eventuali prescrizioni e/o le particolari cautele ed accorgimenti tecnici da imporre nell'autorizzazione ai fini della tutela e della salvaguardia del patrimonio stradale e della sicurezza della circolazione.

Con la Direttiva - informa il Mit - si impone agli enti, qualora non lo abbiano già fatto, di istituire e pubblicare il catasto stradale della rete viaria di loro competenza, aggiornando i dati relativi allo stato tecnico e giuridico della stessa, ivi comprese le caratteristiche di percorribilità da parte dei mezzi d'opera e tutte le informazioni necessarie per il tempestivo rilascio delle autorizzazioni.

Inoltre, la Direttiva ricorda come il Codice della strada imponga l'esecuzione di una accurata istruttoria, in riferimento alle caratteristiche del materiale trasportato, alle caratteristiche dei veicoli impiegati nel trasporto e alle caratteristiche delle strade interessate dal transito. Si tratta di un'attività specialistica, che deve essere condotta da personale tecnico appositamente formato e addestrato, con specifico riferimento anche ai controlli da effettuare sulla documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione.

Il Mit poi, evidenzia come sia necessario adottare procedure telematiche e l'istituzione di sportelli unici per l'accettazione e la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, anche a fini di coordinamento e di scambio di informazioni.

Gli enti coinvolti sono formalmente invitati ad adottare la massima uniformità nell'indicare le necessarie prescrizioni da rispettare durante il transito.

Si rammenta inoltre che le rilevanti implicazioni di sicurezza stradale escludono l'applicazione del silenzio-assenso alle fasi della procedura autorizzativa. In particolare, quando gli enti proprietari o gestori di strade siano diversi da quelli che autorizzano il trasporto e nel caso in cui non siano disponibili e pubblicate le indicazioni aggiornate di percorribilità di cui al Catasto delle Strade.

Sono precisate le prescrizioni da imporre nell'autorizzazione, ai fini della tutela del patrimonio stradale e della sicurezza della circolazione, sui percorsi da seguire o da evitare, sui limiti di velocità da rispettare e sulle modalità di marcia.

Infine, la nuova Direttiva rammenta che, qualora siano necessari particolari accorgimenti tecnici o particolari cautele per salvaguardare le opere stradali, può essere prescritto un servizio di assistenza tecnica sulle opere stradali, da parte di personale dell'ente proprietario o gestore, o, in caso di impossibilità, da parte di idonea impresa esterna sotto la sorveglianza e la responsabilità dell'ente.

Nello stesso articolo sono anche evidenziati specifici richiami, come l'obbligo di installare la segnaletica di limitazione alla massa dei veicoli e si raccomanda agli organi di Polizia stradale di intensificare i controlli circa il rispetto delle norme che regolano il transito dei veicoli e dei trasporti eccezionali e delle prescrizioni imposte nelle autorizzazioni.

Regione Sardegna

buona notizia per la Sardegna», ha dichiarato il senatore Pd Silvio Lai.

«È prevalsa la strategia, per altro già presente nel testo del Governo, di una rete di Zone economiche speciali istituite dalle Autorità portuali basandosi sui porti Ten-T, come Cagliari, estendendola al contempo anche agli altri porti appartenenti alla stessa Autorità - spiega Lai - Questo significa che toccherà alla nuova Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, insieme alla Regione scegliere sedi ed estensione delle Zes aprendo l'opportunità anche per Porto Torres, Olbia e Oristano».

Il senatore ha poi ricordato che le Zes sono «aree a burocrazia zero, con corridoi doganali semplificati e protocolli che rendono veloci le transazioni amministrative. Luoghi dove il credito d'imposta, è esteso sino al 2020 e ampliato sino ai 50 milioni per singolo investimento. In questo contesto - conclude - il polo della chimica verde, già potenziato in questo decreto con il nuovo articolo che recepisce la direttiva europea, potrebbe aumentare fortemente la sua attrattività se le eventuali aziende di filiera potessero trovare mercati esteri e spazi di insediamento in una nuova Zes a Porto Torres».

Marina d'Arechi

Al Pontile C del porto, progettato e realizzato proprio per rispondere alle esigenze, anche di manovra delle più grandi e prestigiose imbarcazioni di lusso sono attraccati i maxi yacht "Ariela" lungo 55 metri, il "N2H" di 50 metri, il "Resilance", sempre di 50 metri, l'"Odessa" lungo 48 metri, il "Carolina" (48 m) e il "Kingfish" (35 metri).

Nulla di occasionale: la stagione diportistica 2017 si sta rivelando particolarmente positiva, non solo nel segmento maxi yacht. Nell'ambito delle imbarcazioni da diporto, a vela e a motore, dai 10 ai 24 metri di lunghezza, che rappresentano gli ormeggi, il Marina d'Arechi ha segnato quest'anno una crescita del 22%.

Ormai collocato stabilmente all'interno del circuito internazionale della grande nautica da diporto con particolare riferimento all'area Sud-occidentale del Mediterraneo, Marina d'Arechi «sta raccogliendo i frutti - ha sottolineato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi Spa - di due sforzi paralleli e contemporanei: da un lato, un investimento costante, un vero e proprio work in progress sfociato non solo nella piena realizzazione dell'infrastruttura portuale a mare, ma anche nella focalizzazione su standard di qualità che non temono confronto e che sono destinati con lo stesso identico impegno e con la stessa dedizione a tutte le tipologie di imbarcazioni ospiti; dall'altro, un'attività commerciale e di promozione che si è sviluppata sui principali mercati internazionali e che ha fatto e fa perno anche sul valore di attrazione turistica di una posizione geografica, naturale e paesistica nel quale si inserisce il porto di Marina d'Arechi, baricentro fra le due Costiere (Amalfitana e quella del Cilento) e a poche miglia da Capri e Ischia».

«Il raggiungimento di standard di sicurezza, affidabilità, efficienza e comfort non è confermato solo dalle testimonianze di una clientela che sta diventando abituale, anche nel campo dei transiti, ma da alcuni riconoscimenti che il porto ha ottenuto: Bandiera Blu per il terzo anno consecutivo, Marina d'Arechi ha in questi giorni ottenuto la certificazione ambientale ISO 14000, che innalza ulteriormente gli standard già conseguiti con la precedente certificazione ISO 9000» ha proseguito Gallozzi.

«Siamo molto soddisfatti della presenza di tanti maxi yacht, a conferma l'apprezzamento degli elevatissimi standard qualitativi raggiunti - ha concluso Agostino Gallozzi - ma, è bene dirlo, a Marina d'Arechi la stessa attenzione e gli stessi livelli di servizio sono dedicati, con uguale passione, a tutte le imbarcazioni, dalla più piccola alla più grande, perché per noi il cliente è sempre al centro delle nostre considerazioni, e ciò rappresenta la vera chiave di successo del porto».

Tool-box per agevolare

do l'opzione ferroviaria, ChemMultimodal nel suo primo anno di attività ha messo a punto un toolbox forte di elementi IT e di precise linee guida, la cui funzionalità sarà testata a partire dal prossimo mese di Settembre nel quadro di azioni-pilota previste in ognuna delle regioni europee coinvolte nel progetto.

Il tool-box è stato pensato per agevolare ed incentivare le aziende chimiche a riflettere sulle modalità di trasporto delle proprie merci e ad aprire un dialogo con i propri fornitori di servizi logistici, trasmettendo loro un input fondato principalmente sulla razionalizzazione di un trasporto a medio-lungo raggio che, a maggior ragione nel caso delle merci chimiche e pericolose, deve tenere in elevata considerazione gli standard di sicurezza e di tutela dell'ambiente. In quest'ultima ottica, il progetto mira pertanto ad evidenziare anche la sensibile riduzione delle emissioni di CO_2 connaturata allo shiftment gomma/rotaia.

Da un punto di vista più generale, il progetto mira a coinvolgere policy makers, organizzazioni rappresentative del comparto chimico e logistico, singole aziende e stakeholder in grado a vario livello di influenzare le scelte e contribuire all'obiettivo di promozione del trasporto multimodale. Lo scorso 21 Giugno a Bruxelles si è tenuto a questo riguardo, un importante convegno che, oltre ad assolvere alla funzione di Policy Advisory Group meeting progettuale, è stato concepito e svolto esattamente per condurre in questa direzione e gli interventi svolti dai relatori hanno in larga misura confermato la possibilità di ottenere risultati significativi, sia in corso di progetto che successivamente. Il convegno ha visto la partecipazione di alcuni tra i massimi esperti europei di logistica e di esponenti di primo piano della Commissione europea, impegnati a discutere degli sviluppi attesi a brevissimo termine con la revisione della Direttiva europea sul trasporto combinato.

Seppur chiaramente orientato a sostenere la strategia della Commissione, ben enunciata in particolare da Astrid Schlewing della DG Mobilità e Trasporti, la quale ha evidenziato l'esigenza di traghettare il sistema dei trasporti di merci a medio-lungo raggio verso soluzioni più efficienti e meno inquinanti - ferrovia e vie d'acqua - il convegno non ha mancato di dare spazio anche alla voce (che oggi appare oggettivamente più debole) dei vettori stradali, rappresentati per l'occasione da Marc Bielliet, leader europeo dell'International Road Transport Union.

Ne è nato un dibattito costruttivo, che pur nel rispetto delle singole posizioni ha messo in luce la volontà di collaborare in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione europea e che il progetto ChemMultimodal ha fatto propri.

Il prossimo Policy Advisory Group del progetto è previsto in Italia sul finire del 2018: se realmente verrà rispettata la tabella di marcia, che prevede entro la prossima estate la pubblicazione della "nuova" Direttiva Trasporti, i partner avranno occasione in quella sede di misurarsi nuovamente con i rappresentanti Ue e con gli interlocutori della catena logistica della chimica, discutendo uno scenario nuovo e particolarmente interessante sotto il profilo dell'impulso che potrà imprimere allo sviluppo efficiente del settore.

Hitachi Ansaldo

Administration (Mta) per la fornitura di nuovi treni e del Sistema di comunicazione e controllo per la Baltimore Metro Subway Link.

Il progetto - si legge in una nota - prevede la fornitura di 78 carrozze Hitachi Rail di ultima generazione e la sostituzione del sistema di segnalamento già esistente con la soluzione innovativa di "Cbtc" di Ansaldo Sts.

La nuova metropolitana di Baltimora è stata progettata per essere molto innovativa dal punto di vista della sicurezza, del confort al passeggero e del design e con una vita utile di 30 anni, per una percorrenza media di 80.000 miglia/anno.

«Con la metro di Baltimora, confermiamo il nostro impegno e la nostra presenza nell'importante mercato americano. Hitachi offrirà non solo i veicoli ma anche la parte di segnalamento e questo ci consente di contribuire in modo completo allo sviluppo della mobilità negli Usa», ha commentato Maurizio Manfellotto, Ceo di Hitachi Rail Italy.

L'aggiudicazione del progetto di Baltimora, principale successo di Ansaldo Sts negli Stati Uniti, segna una milestone cruciale nella riconoscibilità dell'azienda come fornitore leader di sistemi CBTC in nord America.

Andy Barr, Ceo e general manager di Ansaldo Sts, infine, ha definito questo «un contratto di riferimento ottenuto grazie alla forte presenza di Ansaldo Sts in Nord America e rappresenta il nostro contributo al miglioramento del sistema di transito di Mta. Questo è un esempio indicativo, e ne sono lieto, dei vantaggi offerti dalla partnership con Hitachi, volta a fornire un sistema ferroviario nuovo e di elevato standard qualitativo».